



Collegio
BIANCONI
Scuole Paritarie • Monza

Piano Triennale

*dell'offerta
formativa* 2016-2019

**Scuola
Primaria**





Collegio
BIANCONI
Scuole Paritarie • Monza

via Torneamento, 5
20900 Monza (MB)

tel. 039363381 • fax 039324316

segreteria@collegio-bianconi.it
collegio.bianconi@pec.it

P.I. e C.F. 03183100159

www.collegio-bianconi.it

Indice

<i>Indice</i>	3
<i>Premessa</i>	7
<i>1. Contesto in cui opera la Scuola</i>	8
<i>1.1 Analisi socio-culturale</i>	8
<i>1.2 Scuola e Territorio</i>	9
<i>1.3 Memoria storica della Scuola</i>	10
<i>1.4 Integrazione tra Scuola e territorio</i>	12
<i>2. Risorse della Scuola</i>	14
<i>2.1 Risorse interne</i>	14
<i>2.1.1 Personale docente</i>	14
<i>2.1.2 Personale per altri servizi</i>	14
<i>2.1.3 Risorse materiali</i>	14
<i>2.1.4 Risorse finanziarie</i>	15
<i>2.2 Risorse esterne</i>	15
<i>2.2.1 Rapporti e collaborazioni con il territorio</i>	15
<i>2.2.2 Supporto all'autonomia</i>	17
<i>2.2.3 Sistemi informativi</i>	17
<i>2.2.4 Rapporti Scuola-Famiglia</i>	17
<i>3. Identità dell'istituto</i>	19
<i>4. Contratto formativo</i>	20

5. <i>Finalità della Scuola Primaria</i>	22
6. <i>Caratteri della Scuola Primaria</i>	23
6.1 <i>Obiettivi educativi</i>	23
6.2 <i>Obiettivi didattici</i>	23
6.2.1 <i>Curricoli discipline</i>	23
6.2.2 <i>Tra educazione e competenze</i>	23
6.2.3 <i>Costruzione di un curriculum verticale</i>	24
6.3 <i>Modalità educativo-didattiche e strategie di formazione</i>	25
6.4 <i>Valutazione</i>	28
6.5 <i>Attività culturali integrative</i>	31
6.6 <i>Curricolo potenziato</i>	31
7. <i>Inclusione scolastica</i>	32
7.1 <i>Introduzione</i>	32
7.2 <i>Alunno diversamente abile</i>	33
7.3 <i>Alunno DSA</i>	33
7.4 <i>Alunno con fragilità personali/famigliari</i>	34
7.5 <i>Sportello DSA (Disturbi specifici di apprendimento)</i>	34
7.6 <i>Sportello psicopedagogico</i>	35
7.7 <i>Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica</i>	35
8. <i>Tempo a Scuola</i>	36
9. <i>Commissioni di progettazione</i>	38
9.1 <i>Piano dell'offerta formativa e itinerario educativo annuale</i>	38

9.2 <i>Spiritualità e solidarietà</i>	38
9.3 <i>Continuità educativo-didattica</i>	38
9.4 <i>Accoglienza</i>	39
9.5 <i>Open Day</i>	39
9.6 <i>Educazione ambientale e alla salute</i>	39
9.7 <i>Attività culturali e uscite didattiche</i>	39
9.8 <i>Gruppo “Commissione mensa”</i>	40
10. <i>Partecipazione</i>	41
11. <i>Procedura reclami</i>	42
12. <i>Regolamento interno</i>	43

Premessa

Come indicato dalla L.107/2015 il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) della Scuola Primaria del "Collegio Bianconi" è stato rivisto, discusso e approvato definitivamente dal Collegio dei Docenti in data 11 gennaio 2016.

Tale Piano rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ne esprime gli obiettivi educativi e didattici, generali e specifici, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto delle aspettative delle famiglie e dei bisogni formativi degli alunni.

Esso è depositato in direzione, in segreteria, pubblicato nel sito della scuola e pubblicizzato alle famiglie degli alunni perché possano conoscerlo così da interagire nei processi formativi che, a livello di scuola e di classe, caratterizzano il percorso della Scuola Primaria, in risposta alle esigenze educativo-culturali avanzate dall'odierna società.

Con l'atto della iscrizione, genitori e studenti stipulano esplicitamente con la scuola un patto educativo di corresponsabilità che implica la condivisione di quanto contenuto nel POF, nel PEI, nei Regolamenti di istituto.

Il PTOF è un documento flessibile che viene rivisto ogni anno come previsto dalla L 107/2015 e aggiornato secondo necessità, in base alle esigenze avanzate dalla comunità scolastica, tenendo conto delle proposte del territorio.

I. Contesto in cui opera la Scuola

I.1 Analisi socio-culturale

La Scuola Primaria “Collegio Bianconi” è situata nella parrocchia di San Biagio che fa parte della Circostrizione n. 5 della città di Monza, attualmente ben servita sia sul piano socio-pastorale-assistenziale sia pure su quello formativo-culturale.

L'utenza della Scuola proviene da tutta la città e dai paesi limitrofi e risente dei fenomeni più ampi che interessano l'Italia e, in modi diversi, il mondo intero.

La **globalizzazione**, infatti, comporta cambiamenti molteplici e sempre più rapidi.

Quelli più evidenti sono:

- **l'intensificarsi delle comunicazioni**, dovuto agli sviluppi tecnologici multimediali, che relativizzano sempre più spazio e tempo.
- **un modo di percepire se stessi non tanto come persone necessariamente in relazione con gli altri, ma solo come individui** aventi diritto di ricercare la propria autorealizzazione in modo indipendente da ogni legame sociale.
- **una ricerca, talvolta esasperata, della qualità della vita** che si fa dipendere sempre più da prodotti esterni, ricercati e sofisticati, i quali non rispondono tanto ai bisogni primari della persona, quanto piuttosto a pseudo-bisogni, indotti dalle leggi dell'economia e del mercato.
- **pensare, leggere e vivere la realtà del mondo** come se Dio non esistesse.
- **presenza all'interno della Chiesa di una nuova forma di secolarismo** che prospetta un Cristianesimo senza fede: un Cristianesimo limitato a pratica religiosa e/o a servizio agli altri, in cui il rapporto vivo con Gesù si è perso e non incide sul modo di guardare e affrontare la vita.

In questa società così complessa, pluriculturale e pluriethnica, la domanda di formazione, troppo spesso implicita, interpella la Scuola in modo pressante e la sollecita a dare una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica in grado di promuovere la crescita integrale dell'uomo e del cittadino in una prospettiva globale.

1.2 Scuola e Territorio

La Scuola Primaria “**Collegio Bianconi**” accoglie e applica con rigore la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, per quanto concerne le istituzioni paritarie.

Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli art. 3, 21, 33, 34 stabilisce principi di libertà, di uguaglianza e di partecipazione di tutti i cittadini.

Coordinate di riferimento per una sua valida progettazione educativa sono:

- la legislazione civile in materia scolastica
- il magistero della Chiesa che indica le mete e gli strumenti dell'educazione cattolica
- l'intuizione “carismatica” della Fondatrice e la tradizione delle suore di Carità della Congregazione religiosa delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa.

La scuola si trova in via Torneamento n. 5, Monza, vicino alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a cinque minuti dal centro storico. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, sia urbani che extraurbani, anche per chi usufruisce del treno.

Il “*Collegio Bianconi*” offre un Istituto scolastico comprensivo di:

- Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Scuola Primaria (D.M. 09.11.2000)
- Scuola Secondaria di I grado paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Liceo Linguistico paritario di nuovo ordinamento (D.M. 21.09.2010)

1.3 Memoria storica della Scuola

Dal 1830 al servizio dei giovani

La Scuola Cattolica “**Collegio Bianconi**” ha una lunga tradizione educativa che precede l’arrivo della Suore e che risale al **1830**, quando la signorina **Angiola Bianconi**, coadiuvata dal fratello Giambattista apre un collegio in **Monza** nell’ampio palazzo Pertusati, presso la chiesa di San Biagio.

Suo scopo, dicono le cronache, è “gettare salde basi nell’animo delle fanciulle...”, solo più tardi, come si legge nel primo volume della storia dell’Istituto delle Suore di Maria Bambina, il 10 luglio **1867** “*dodici Suore entrano nel Collegio Bianconi che diviene un centro culturale dei più ambiti*”.

Il loro carisma educativo affonda le radici nella intuizione della Fondatrice **Bartolomea Capitanio** e viene espresso nel primo fondamentale documento che sta alla base dell’Istituto, le “**Carte di fondazione**” del 1831, n. 7: “*Scopo di questo istituto sia la carità alle figliole e povere, e bisognose, e ricche, e di qualunque genere e che a tutte deve estendersi*”. A questo scopo Bartolomea apre nella casa paterna, in Lovere (Bg), nel 1825, una scuola elementare per le fanciulle (pag. 168 1° vol Vita - Mazza).

Da allora la scuola e l’educazione dei giovani sono sempre stati al centro del carisma dell’Istituto, che ha fatto proprio anche l’obiettivo e lo stile educativo appreso dalla fondatrice. In particolare, dall’assunzione della gestione del “Collegio Bianconi” le suore sono sempre state attente a “istruire tutte nella misura della capacità di ciascuna”, a “istillare la vera pietà e le massime sode della morale cristiana” (pag. 174 vol. cit.) facendo anche esercitare le alunne nella pratica della solidarietà cristiana. (*ibid*)

Nell’**evolversi della sua storia**, il Collegio ha tenuto conto delle necessità e delle richieste dei tempi e del territorio, senza venir meno alla sua finalità e senza perdere la sua fisionomia. Di conseguenza, la proposta culturale e gli indirizzi scolastici sono stati adeguati con spirito profetico alla evoluzione sociale: nel segno della attenzione ad aiutare i meno fortunati a costruire un futuro più dignitoso per sé e per i propri familiari viene eretta una scuola popolare annessa al convitto.

Così, all'interno di un istituto di cultura generale degli inizi, gradualmente si sono strutturati i **diversi ordini di scuola legalmente riconosciuti**: Elementare (1875), Liceo Classico (dal 1932 al 1962), Materna (1940), Media (1943).

Sempre per favorire l'elaborazione culturale sul territorio, si apre l'Istituto Magistrale (dal 1939 al 1985) e, nel periodo della rinascita economica dell'Italia, l'Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (dal 1965 al 1974). La domanda formativa in campo linguistico, col passare del tempo diviene sempre più forte e pressante e determina nel 1979 l'attivazione del Liceo Linguistico (dal 1979 al 1997). Con il **1993 nasce il Liceo Linguistico Europeo**, a duplice indirizzo: Linguistico-Moderno e Giuridico-Economico come risposta alle esigenze culturali e formative aperte all'Europa, che si modifica in **liceo linguistico di nuovo ordinamento nel 2010**.

In tal modo il Bianconi si è trasformato:

- da scuola prevalentemente al servizio delle educande (1830) a una esclusivamente per alunne **esterne** (1972)
- da scuola tipicamente femminile a una **promiscua in ogni ordine e grado** (elementare dal 1966; media dal 1980; liceo dal 1970)
- da "scuola legalmente riconosciuta" a "**scuola paritaria**", nel 2000, strutturandosi in Istituto comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e Liceo Linguistico Europeo
- da scuola connotata da una forte presenza di suore a una costituita in larga misura da **personale laico dipendente**.

La passione non è cambiata, non è diminuita, non è stata accantonata. Mutati i tempi, cambiate le esigenze, trasformata la mentalità, non per questo è oggi meno **urgente il bisogno di un serio lavoro educativo**. La nostra scuola tenta di essere all'altezza della sua storia con l'attenzione alla professionalità e alla qualità del proprio lavoro, non a caso certificato in forma ufficiale da organismi indipendenti. In questi anni è stato continuo lo sforzo di rispondere alle mutate esigenze, adeguando

le strutture, sperimentando orari nuovi, inventando percorsi culturali in linea con i tempi, programmando in maniera sempre più efficace l'insegnamento, aprendosi agli strumenti informatici e multimediali, ponendosi al servizio anche degli adulti che intendano approfondire la propria cultura.

Ma non basterebbe neppure la grande professionalità, se non ci fosse l'ispirazione di fondo che ci guida: ***Avere a cuore i giovani***, secondo l'espressione di S. Bartolomea che è stata scelta come titolo del Progetto Educativo della scuola. Essere scuola cattolica ci chiama a fondarci su una solida antropologia cristiana, animata dalla ricerca di ciò che è vero, buono e bello, nella certezza che chi indaga con cuore sincero non può approdare lontano da Colui che è la Verità di tutto il nostro essere.

Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione, un'esperienza che non si improvvisa ed, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi.

Nell'anno 1998 si è costituita l'Associazione dei Bianconiani ex alunni ed ex docenti con vari obiettivi, tra i quali: organizzare manifestazioni di aggregazione sociale e di carattere culturale, affiancare le iniziative della scuola ove il bagaglio di esperienza dei soci possa offrire vantaggi agli studenti che attualmente frequentano l'Istituto, promuovere iniziative a favore di alunni meritevoli frequentanti il Collegio.

Nel dicembre 2003 si è concluso il percorso di certificazione della qualità. Il relativo certificato è stato rilasciato in data 30.12.2003 ed è soggetto a rinnovo triennale secondo le procedure UNI EN ISO 9001/2008.

1.4 Integrazione tra Scuola e territorio

La scuola è attenta alle numerose **proposte del territorio**:

- **collabora** nella fase di progettazione delle iniziative e sceglie quelle più rispondenti al P.E.I. e alla programmazione educativa e didattica

- **valorizza** le iniziative che consentono agli alunni di approfondire la conoscenza dell'ambiente circostante
- **partecipa** alle iniziative realizzate da altre scuole e dagli Enti Locali
- **informa** le famiglie circa le iniziative della parrocchia e di associazioni locali, le promuove e le sostiene.

2. Risorse della Scuola

2.1 Risorse interne

2.1.1 Personale docente

(Vedi Itinerario Educativo Annuale).

2.1.2 Personale per altri servizi

Nella Scuola operano:

- due segretarie
- due amministratrici
- un'infermiera
- un'assistente
- sei assistenti per la mensa
- due assistenti portineria

2.1.3 Risorse materiali

Spazi interni

- 14 aule luminose e spaziose con arredi adeguati all'età dei bambini, che permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale che di gruppo
- corridoi ampi
- servizi igienici, disposti su ogni piano in numero adeguato
- sale video – LIM (sia in aule classi, sia in aule laboratori)
- palestra
- sala teatro
- biblioteca
- aula doposcuola

- spazi polifunzionali (lettura, recupero, sostegno, gioco ...)
- sale mensa
- aula informatica attrezzata con tecnologie avanzate
- sale insegnanti
- sala conferenze
- chiesa e cappella
- ufficio del dirigente
- infermeria

Spazi esterni

- parco interno
- cortili per il gioco
- spazio per sosta temporanea (vedi regolamento)

2.1.4 Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i bambini, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- contributo delle famiglie alle attività educativo-didattiche
- contributi ministeriali;
- contributi volontari delle famiglie per migliorare la strumentazione didattica;
- contributi erogati dalla “Associazione Maestra Elisa Onlus” a favore di famiglie che chiedono un aiuto economico per poter iscrivere i loro figli al Collegio Bianconi.

2.2 Risorse esterne

2.2.1 Rapporti e collaborazioni con il territorio

La Scuola ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali:

- a) **Scuole di diverso ordine e grado di Monza**
- Scuole primarie
 - Scuole dell'infanzia
 - Scuole secondarie di primo grado
 - Scuole secondarie di secondo grado
- b) **Enti Locali**
- Assessorato Pubblica Istruzione
 - Assessorato Servizi Sociali
 - Assessorato all'Ecologia
 - Assessorato Sport e Cultura
 - Comando Vigili Urbani
 - Circoscrizione n. 5
 - Biblioteca Civica
 - Parrocchia San Biagio
- c) **Azienda sanitaria Locale n. 3**
- Ufficio di Igiene
 - Medicina scolastica
 - Servizio Alimentazione
- d) **Associazioni - Agenzie educative e culturali**
- Fraternità Capitanio (Cooperativa sociale)
 - C.O.F. (Centro Orientamento Famiglia di Monza)
 - F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative)
 - A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)
 - C.R.E.D.A. (*Centro Ricerca Educativo-Didattica Ambientale*)
 - Teatro Manzoni (Monza)
 - Teatro Pietrasanta (Milano)
 - As.Li.Co (Opera Domani)
 - Action Theatre
 - Museo Etnografico
 - "La montagna incantata" - *accompagnatori di media montagna*
 - ANC ACADEMY- 71° nucleo protezione civile Brugherio
 - Ranger Dogs (Istruttore cinofilo)
 - C.A.G. Antonia Vita Carrobiolo (Monza)
 - Ad Artem (Milano)
 - Centro diurno S. Pietro (Monza)
 - Abbazia benedettina di Seregno.

2.2.2 Supporto all'autonomia

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e l'apprendimento delle tecniche legate all'Autonomia, la Scuola fa riferimento, per corsi e consulenza, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ed altre agenzie del territorio.

2.2.3 Sistemi informativi

La Scuola è collegata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano e le altre scuole del territorio via Internet. Il Collegio possiede anche un proprio sito Internet: www.collegio-bianconi.it

2.2.4 Rapporti Scuola-Famiglia

COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE-DIDATTICHE

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa sua autonomia si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Ha la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, la coordinatrice si avvale della collaborazione delle insegnanti di classe e degli specialisti.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti e alunni.

DOCENTI

Ricevono i genitori individualmente su appuntamento, una volta alla settimana, e incontrano tutte le famiglie bimestralmente per riferire l'andamento educativo e didattico di ogni alunno.

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA è aperto per informazioni e pratiche:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:00
- Lunedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30

UFFICIO AMMINISTRATIVO è aperto al pubblico:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Lunedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Gli uffici sono chiusi la domenica, nei giorni festivi e nel mese di agosto.

Il personale non docente (ausiliario, delle segreterie, dell'amministrazione, dell'infermeria, quello addetto alla pulizia e alla manutenzione) svolge un ruolo insostituibile, non solo nel rendere più accogliente e funzionale l'ambiente scolastico, ma anche nel dare agli studenti la testimonianza della dedizione al proprio lavoro anche in compiti semplici o apparentemente aridi, nei quali però possono trasparire umanità e attenzione alle persone. Anche questo è un contributo profondamente educativo, al quale va la riconoscenza di tutti.

3. *Identità dell'istituto*

«**Avere a cuore i giovani**»

Non basterebbe neppure la grande professionalità, se non ci fosse l'ispirazione di fondo che ci guida: ***Avere a cuore i giovani***, secondo l'espressione di S. Bartolomea che è stata scelta come titolo del Progetto Educativo della scuola. Essere scuola cattolica ci chiama a fondarci su una solida antropologia cristiana, animata dalla ricerca di ciò che è bello, buono e vero, nella certezza che chi indaga con cuore sincero non può approdare lontano da Colui che è la Verità di tutto il nostro essere.

Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione. Un'esperienza che non si improvvisa ed, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi.

(Vedi Progetto Educativo d'Istituto e Itinerario Educativo Annuale - allegato n.1).

4. *Contratto formativo*

L'impegno o contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge anche i genitori, l'intero Consiglio di Classe, la classe, gli organi d'Istituto, il personale non docente, perciò tutti i membri della comunità educante si rendono disponibili a collaborare per il comune cammino di formazione, condividendo i principi educativo-culturali e di fede proposti dalla Scuola.

a) **L'alunno**, *protagonista principale*, è tenuto a:

- rivelare disponibilità verso la proposta educativa e culturale a lui rivolta
- assumere un comportamento adeguato nei rapporti con compagni e adulti
- curare al meglio l'esecuzione di ogni incarico assegnato, sia di natura didattica che organizzativa
- portare tutto il materiale didattico necessario per la giornata e averne cura
- rispettare l'ambiente scolastico e contribuire a tenerlo pulito e in ordine
- rispettare le cose e le opinioni altrui

b) Al **docente**, *mediatore di valori di vita e di cultura*, è tenuto a:

- condividere e testimoniare i valori cristiani, radicandosi nel carisma dell'Istituto
- esprimere la propria offerta formativa nella disponibilità alla missione educativa e nella competenza professionale
- motivare il proprio intervento educativo-didattico
- esplicitare le strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione

- dialogare con alunni e genitori per favorire il processo formativo di ogni persona
 - progettare, attuare e verificare nell'ambito dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti
- c) Il **genitore**, *primo responsabile dell'educazione dei figli*, è tenuto a:
- conoscere e condividere il Progetto Educativo d'Istituto
 - controllare che il proprio figlio frequenti la scuola regolarmente, rispetti gli orari, disponga sempre del materiale necessario
 - partecipare agli incontri di informazione generale sulla scuola e sul percorso formativo del proprio figlio.
 - incoraggiarlo ad assumere atteggiamenti di indipendenza e responsabilità
 - esprimere pareri e proposte: personalmente, nelle assemblee; mediante i rappresentanti, nel Consiglio di interclasse e di Istituto

(Vedi Patto Educativo di Corresponsabilità - allegato n.2).

5. Finalità della Scuola Primaria

La scuola primaria Collegio Bianconi definisce le sue finalità generali a partire dalla centralità dell'alunno rispettando l'originalità del suo processo individuale e l'unicità della sua rete di relazioni. Tale attenzione trova innanzitutto origine dai **valori del Cristianesimo e nel carisma dell'Istituto** e rispetta, nel contempo, quanto disposto nelle "Indicazione per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione".

Infatti, in stretta collaborazione con la famiglia, è:

1. scuola in cui viene valorizzata **l'esperienza del bambino, il suo patrimonio di idee e di valori**, maturati in famiglia, nel rapporto con gli altri e con il mondo;
2. scuola che **interpreta, integra e sviluppa**, utilizzando contenuti e categorie critiche presenti negli ambiti disciplinari, le esperienze e le conoscenze del bambino;
3. scuola in cui la **ricchezza della diversità e della diversa abilità** è vissuta come occasione preziosa per educare all'accoglienza delle persone e delle culture;
4. scuola che rispetta la **corporeità** del bambino e la educa come parte e dimensione del suo essere persona concreta che agisce nel mondo;
5. scuola che promuove **l'alfabetizzazione di base, sviluppa le potenzialità educative** del bambino, la sua criticità e autonomia di giudizio;
6. scuola in cui il bambino cresce **nell'autonomia personale**, nella responsabilità, nella collaborazione, nella pratica della solidarietà, nel gusto per il Bello, per il Buono e per il Vero;
7. scuola dove ognuno **impara meglio nella relazione** con gli altri.

6. Caratteri della Scuola Primaria

6.1 Obiettivi educativi

Nella nostra scuola l'Itinerario Educativo Annuale si ispira al Progetto Educativo d'Istituto ed è sviluppato in base a scelte del Collegio Docenti. Per rendere l'obiettivo comprensibile e attuabile per i bambini, le insegnanti propongono, secondo il metodo dello sfondo integratore, una serie di attività comuni graduate. Le valenze positive insite in questa scelta riguardano sia gli alunni che le insegnanti e sono:

- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica facendo esperienze di condivisione
- scoprire e valorizzare le risorse presenti in sé e negli altri
- vivere le difficoltà come occasione di crescita
- riconoscere la presenza di "guide" a cui affidarsi
- dare unità alle diverse esperienze quotidiane facendo riferimento alla persona di Gesù

6.2 Obiettivi didattici

6.2.1 Curricoli discipline

(Vedi allegato n.3 "curricoli")

6.2.2 Tra educazione e competenze

La scuola in conformità con quanto previsto dalla legge e in coerenza con la propria ispirazione, rispetta i principi di pari opportunità, promovendo con la propria opera l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza, la lotta contro tutte le discriminazioni.

Sia gli studenti che gli insegnanti sono coinvolti in azioni di miglioramento e sviluppo delle competenze digitali, secondo iniziative ed attività che verranno precisate nel corso del triennio di attuazione del presente P.O.F.

6.2.3 Costruzione di un curriculum verticale

A partire dal 2009 la comunità educante del Collegio Bianconi ha deciso di intraprendere un lavoro finalizzato alla costituzione di un curriculum in verticale che faccia da riferimento per le programmazioni specifiche di ogni settore di istruzione presente nell'istituto. L'idea di fondo è quella di offrire un percorso formativo verticalizzato sulla base del progetto educativo di istituto. Inoltre tale attività permette di mettere in relazione docenti di settori differenti aiutandoli a prendere coscienza sempre più che è fondamentale lavorare dal basso verso l'alto (in termini di gradi di scuola) e di individuare i nuclei essenziali di ogni disciplina che possono già essere sviluppati a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nel corso di questi anni si sono percorse quattro tappe che hanno visto la costituzione di un gruppo di lavoro di *Continuità* che coinvolge alcuni docenti dei vari settori sotto la guida dei coordinatori dell'attività didattiche ed educative. Il primo passaggio ha previsto un'attività annuale in collaborazione con un altro istituto paritario. In tale occasione si è avuto modo di porre le basi per l'elaborazione di un curriculum analizzando il documento relativo alle competenze europee e cercando di incrociarle con le operazioni mentali legate all'apprendimento (rif. L. GUASTI). E' stato quindi prodotto un elaborato che ha visto declinate le competenze europee nelle operazioni mentali a loro riferibili, articolate in "definizioni", "conoscenze", "abilità" e "attitudini". Si è poi passati a tradurre le operazioni mentali in azioni specifiche in singole discipline o campi di esperienza.

Il secondo passaggio è stato quello di partecipare ad un corso di approfondimento proposto dal centro QUA_SI dell'università Bicocca. Sono stati approfonditi i temi fondamentali legati alla costruzione di un curriculum e vi è stato modo di sperimentare in aula alcune attività volte alla stimolazione della messa in azione delle competenze dei ragazzi (ex. organizzazione di unità di

apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei bambini per infanzia e primaria; realizzazione di volantini turistici con la traduzione in più lingue per la scuola secondaria di primo grado; creazione di un percorso di orientamento al termine del liceo coinvolgendo più discipline).

A seguito di questi due anni di studio si sono costituiti gruppi di lavoro suddivisi per discipline. I gruppi hanno lavorato autonomamente riflettendo sul sistema in cui è inserita la scuola e cercando di delineare i punti di forza e debolezza di ogni settore. Inoltre a inizio lavori, nel corso ed al termine c'è stato un confronto in plenaria tra essi e i coordinatori didattici.

Si è elaborata una griglia per visualizzare il processo di pensiero effettuato e per rendere unitaria la lettura del lavoro. Alla base sono state poste le competenze di base che rappresentano per noi una selezione dei processi mentali relativi alla competenza chiave dell'area di riferimento. (è stata fatta una ripresa del lavoro effettuato nel 2009)

Rimane aperta la questione relativa alla dimensione valutativa sia delle competenze sia dei criteri comuni tra gradi di scuola che si intende affrontare in futuro.

6.3 Modalità educativo-didattiche e strategie di formazione

Il metodo riguarda i rapporti interpersonali, l'organizzazione e la presentazione dei contenuti, le modalità d'uso del materiale e dello svolgimento delle attività.

Prima preoccupazione degli insegnanti è quella di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo e correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati.

Si cerca pertanto di creare un **clima sereno e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, in modo da favorire il processo di crescita.**

Ciò comporta stabilire occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli allievi, e non solo alcuni,

in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell' alunno con i suoi bisogni e interessi.

Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare esperienza della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettuale in quanto è proprio l'affettività che motiva il soggetto e gli consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All'esperienza subentra il momento della riflessione, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l'attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.

Attivando questi processi, l'alunno è indotto gradualmente a sviluppare le competenze previste.

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, gli insegnanti si impegnano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità

Per l'attuazione delle attività scolastiche si utilizza materiale didattico vario, relativo alle diverse discipline:

- illustrazioni, cartelloni, cartine
- libri di testo misti (integralmente digitali per alunni DSA)

- materiale didattico strutturato e non
- documenti scritti e iconografici
- CD ROM, DVD
- 3 lavagne interattive multimediali (LIM)
- biblioteca di classe e di scuola
- sussidi di integrazione cartacei e/o digitali
- software didattici per recupero e potenziamento

Quotidianamente si procede a fornire ulteriori spiegazioni a chi è rimasto assente o dimostra di non aver compreso il percorso proposto.

A cadenza settimanale è prevista anche un'attività più sistematica di recupero e di potenziamento a livello di interclasse per quegli alunni per cui si ritiene sia necessario.

Le attività di recupero nella scuola primaria sono considerate momento costitutivo e integrante del normale processo didattico, che deve tener conto della presenza di alunni con difficoltà temporanee o permanenti di apprendimento. E' quindi impegno dell'insegnante intervenire tempestivamente, in modo collettivo o individuale, con azioni atte a sostenere, guidare, orientare gli alunni in difficoltà ad apprendere meglio, in qualsiasi momento se ne manifesti la necessità.

L'individuazione dei livelli raggiunti dai singoli alunni avviene anche attraverso la somministrazione delle prove standardizzate "MT" di lettura e comprensione del testo.

In caso di particolari difficoltà individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le difficoltà:

- la programmazione, per gli alunni interessati, di attività di recupero autonomo, indicando all'alunno stesso e alla famiglia gli argomenti che richiedono approfondimento
- l'osservazione sistematica dell'alunno in difficoltà, la programmazione di interventi di recupero/sostegno personalizzati avvalendosi della consulenza della psicopedagoga che collabora con la scuola
- la richiesta alla famiglia di affidarsi a persone specializzate per effettuare un'analisi approfondita delle più gravi difficoltà nell'intento di programmare modalità di intervento e di sostegno mirate.

Gli esiti delle attività di recupero vengono comunicati alle famiglie in occasione di colloqui individuali.

6.4 Valutazione

La valutazione ha il duplice scopo di regolare il processo di formazione in base alle rilevazioni che si ottengono e di guidare l'alunno a conoscere e a sviluppare le proprie potenzialità nel miglior modo possibile.

La sistematicità dell'osservazione impegna il docente fin dall'inizio dell'anno, quando deve individuare le risorse e i bisogni specifici di ogni alunno per adeguare ad esso la programmazione prevista per tutti, stabilendo obiettivi e strategie personalizzate.

Infatti, il primo momento dell'*iter* valutativo è quello della verifica della situazione di partenza che costituisce la base su cui regolare la programmazione di classe e la base dell'individuazione degli interventi, compensativi e di potenziamento, atti a favorire la fruizione del diritto al perseguimento degli obiettivi comuni.

Dopo il primo rilevamento dei requisiti presenti in ogni alunno, secondo tutti gli aspetti della personalità, segue un controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire.

Il collegio docenti ha stabilito gli **obiettivi minimi** di apprendimento per ogni disciplina e si avvale dei seguenti criteri

di valutazione, derivanti da quanto previsto nella normativa (D.L. 137 del 1/9/2008 e DPR 122 del 2/6/2009) e delibera di adottare la scala da 5 a 10:

5	L'alunno dimostra conoscenze scarse, parziali, imprecise. La prova è svolta con errori e/o incompleta. Il lavoro è stato eseguito rispettando in minima parte le modalità richieste.
6	L'alunno possiede le abilità minime richieste. La prova, pur presentando errori, dimostra una conoscenza essenziale degli elementi. Il lavoro è stato eseguito rispettando alcune delle modalità richieste con attenzione e impegno sufficiente.
7	L'alunno dimostra una conoscenza dei contenuti adeguata, anche se non approfondita. La prova è abbastanza corretta. Il lavoro è stato eseguito con impegno, rispettando le modalità richieste.
8	L'alunno utilizza in modo efficiente e realistico ciò che ha acquisito. La prova dimostra una buona conoscenza dei contenuti e delle procedure. Il lavoro è stato eseguito in autonomia, rispettando tutte le richieste.
9	L'alunno dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. Il lavoro è stato eseguito in piena autonomia, con impegno e disinvoltura.
10	L'alunno rivela un'elaborazione ricca e personale e un'ottima padronanza delle procedure. La prova dimostra una conoscenza completa ed approfondita. Il lavoro è stato svolto nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità.

(Criteri di valutazione disciplinari - Allegato n. 4)

Nella valutazione confluiscono la misurazione del profitto, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, l'impegno, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento anche in rapporto a situazioni personali.

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'INVALSI, Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Alle scadenze quadrimestrali si collocano i momenti della valutazione sommativa che deve:

- essere promozionale
- esprimere un giudizio globale sul livello di maturazione dell'alunno
- tenere conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità.

Per verificare l'andamento educativo-didattico di ogni singolo alunno, ogni due mesi, il team di insegnanti, che opera nella stessa classe, utilizza una griglia, approvata dal Collegio dei Docenti, che viene discussa con i genitori durante i colloqui bimestrali. (*Allegato n.5*).

Il giudizio quadrimestrale viene comunicato attraverso il documento personale di valutazione.

La **valutazione di religione** viene espressa con un giudizio.

Il **comportamento** viene valutato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti (DPR 122/2009), utilizzando i seguenti giudizi, in riferimento ai relativi criteri:

Giudizio	Voto	Codice di comportamento
OTTIMO	10	L'alunno rispetta le regole. È collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante. Rispetta le cose comuni. È responsabile. Partecipa attivamente alla vita della classe
DISTINTO	9	L'alunno rispetta le regole, pur essendo moderatamente vivace oppure va sollecitato alla partecipazione. È collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.
BUONO	8	L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato.

In casi eccezionali si ricorrerà al DISCRETO (7).

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- **all'alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati
- **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento
- alla **famiglia** i livelli conseguiti in funzione di abilità, conoscenze, comportamenti e competenze (Vedi allegato n.6: certificazione competenze classe 5[^]).

6.5 Attività culturali integrative

Per arricchire e approfondire l'ordinaria attività didattica, che vuole sviluppare conoscenze e competenze, vengono organizzati viaggi di istruzione ed uscite didattiche, secondo le modalità scelte dalle singole interclassi. La quota è bene sia accessibile a tutti, per favorire la partecipazione della classe al completo.

6.6 Curricolo potenziato

- Ogni venerdì mattina, all'interno dell'orario scolastico obbligatorio, sono previste attività laboratoriali svolte da docenti tutor e specialisti con gruppi omogenei per età, organizzati a classi aperte.
- La giornata scolastica inizia con un momento comune a tutta la Scuola Primaria caratterizzato da un canto legato all'argomento dell'Obiettivo Educativo dell'anno e una preghiera riferita al tempo liturgico. Due volte l'anno (dicembre e maggio) tutti i bambini, in un unico coro, offrono tali canti alle proprie famiglie.
- Dal lunedì al venerdì la scuola, in collaborazione con la Cooperativa sociale "Fraternità Capitanio", offre agli alunni la possibilità di seguire varie attività pomeridiane (sportive, artistico espressive...).
- Il venerdì la scuola offre corsi di lingua inglese di potenziamento e la possibilità per gli alunni di classe 5[^] di conseguire presso l'istituto la certificazione STARTERS. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 tali corsi saranno implementati anche in altri giorni della settimana.

7. *Inclusione scolastica*

7.1 **Introduzione**

La direttiva del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali”, pubblicata dal Ministero dell’Istruzione, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’inclusione scolastica vuol essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

L’identità educativa del Collegio Bianconi non può prescindere da una presa di coscienza della diversità e vede in essa un’occasione preziosa per educare all’accoglienza delle persone e delle culture, sottolineando che educare significa “vedere oltre”, accogliere la persona nella sua unicità ed avere il desiderio di aprirsi all’infinita dignità di ciascuno.

L’educazione deve essere sostenuta da un progetto, la cui attuazione va realizzata mediante uno sforzo corale di tutto il Collegio Docenti.

La presenza in classe di un alunno con Bisogni Educativi Speciali deve insegnare che la conoscenza ha a che fare con la vita delle persone, viste nella varietà delle loro competenze e potenzialità. La nuova direttiva sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (27 dicembre 2012) fornisce indicazioni organizzative anche sull’inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a situazioni di fragilità personale/familiare e socio-economiche.

Con i termini Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si intendono esattamente:

- Alunni diversamente abili (*con riferimento alla L. 104/92*)

- Alunni DSA (con riferimento alla L. 170/2010)
- Alunni con fragilità personali/famigliari (con rif. D.M. 27.12.2012)

7.2 Alunno diversamente abile

La nostra scuola mette a disposizione ambienti che aiutino l'alunno a crescere, espandere le proprie esperienze, rafforzare la propria identità. Il suo benessere permetterà di mettere in luce quegli elementi da cui è utile partire per iniziare il progetto di integrazione *nella* classe e *della* classe.

L'insegnante di sostegno non è considerato come puro sostegno all'alunno con disabilità, ma è un riferimento per tutta la classe in cui il bambino è inserito; collabora con l'insegnante prevalente e con tutto il team nell'educazione e nell'istruzione di tutti. Inoltre è necessario che gli insegnanti lavorino insieme per favorire l'integrazione del bambino diversamente abile. Pertanto devono porsi nel processo di insegnamento/apprendimento come persone autentiche e devono favorire nel bambino la consapevolezza di essere accolto per quello che egli è davvero. Gli insegnanti di sostegno mantengono rapporti con i genitori e i terapeuti dell'alunno; con questi ultimi cooperano nella stesura del Piano Educativo Individualizzato.

Tale piano, redatto dopo l'osservazione e le apposite prove di rilevazione, contiene dettagliatamente:

- le difficoltà evidenziate e le potenzialità da sviluppare
- le attività, le strategie, i tempi e i luoghi di interventi finalizzati al recupero e al sostegno
- la verifica e la valutazione

7.3 Alunno DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;

- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia

7.4 Alunno con fragilità personali/famigliari

In sede collegiale, devono essere formalmente individuati “sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” gli alunni che anche transitoriamente presentano un bisogno educativo speciale, con particolare riferimento agli alunni che manifestano fragilità personali/famigliari. Per ciascuno di tali alunni (come già avviene obbligatoriamente per gli alunni con disabilità o con D.S.A.), dove se ne ravvede la necessità, viene elaborato collegialmente dai docenti di classe un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di “definire, monitorare e documentare” le strategie di intervento per consentire un contesto di apprendimento favorevole.

In collaborazione con associazioni che si occupano della PLUSDOTAZIONE, il Collegio Docenti negli ultimi anni sta lavorando per trovare strategie che possano supportare nell'apprendimento alunni con queste caratteristiche, inseriti nelle nostre classi

7.5 Sportello DSA (Disturbi specifici di apprendimento)

Lo sportello DSA costituisce lo spazio in cui è possibile chiedere informazioni e materiali, che riguardano le problematiche relative ai DSA poste da genitori e docenti della scuola primaria. Lo sportello DSA si configura come un punto di ascolto, in cui si condivide il problema e si danno le informazioni richieste per impostarne la gestione a casa o in classe. Lo sportello DSA non ha compiti diagnostici o

connotazioni sanitarie (tale competenza spetta agli specialisti), ma è un servizio a carattere informativo, in cui opera un docente formato a supporto della scuola o della famiglia.

Il referente DSA attiverà durante l'anno percorsi laboratoriali per alunni e genitori

7.6 Sportello psicopedagogico

Su richiesta di docenti e famiglie è attivo, all'interno della scuola, un servizio di consulenza con una psicopedagogista.

È una figura presente nella Scuola un giorno alla settimana.

Dopo averne informato la famiglia, procede ad osservazioni dirette dell'alunno durante la giornata scolastica, riportandone gli esiti e le conseguenti indicazioni operative a genitori e docenti di riferimento e indirizzando, ove fosse necessario, a strutture specialistiche del territorio.

7.7 Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica

Il Gruppo GLI così denominato nella normativa come Gruppo per l'Inclusione, nell'Istituto Collegio Bianconi è costituito da:

- il Preside della Scuola Secondaria e la Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- tutti gli Insegnanti di sostegno interni operanti nell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° gr.);
- i Docenti delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

Le riunioni sono convocate dal Preside e dalla Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche. Il gruppo si riunisce generalmente due volte l'anno, salvo esigenze immediate; di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale. Per le competenze dei membri del GLI e dello stesso, fare riferimento alla "Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013".

8. Tempo a Scuola

Dall'anno scolastico 2016/2017 il Collegio dei docenti, in accordo con il Consiglio di Istituto, facendosi carico delle necessità degli alunni e accogliendo le richieste avanzate dalle famiglie, ha modificato l'orario settimanale come di seguito indicato:

da lunedì a venerdì:

ore 7,30 pre-scuola
ore 16,00 fino ore 17,00 post-scuola

orario curricolare

ore 8,30/16,05 martedì e giovedì
ore 8,30/13,15 lunedì, mercoledì e venerdì

orario facoltativo

fino alle 16,05 lunedì, mercoledì e venerdì

Il percorso è caratterizzato da :

- una pausa **intervallo** a metà mattina di circa 10 minuti per il consumo della merenda e una dalle 13,15 alle 14,15 per mensa e gioco
- un'**attività laboratoriale** a classi aperte nelle ultime due ore del venerdì mattina
- nelle classi 4[^] e 5[^], in una delle tre ore settimanali di inglese, è presente l'**insegnante madrelingua** che svolge lezioni a carattere **veicolare**
- un **monte ore** così ripartito settimanalmente per quote disciplinari:

Materia	Tot. N° ore settimanali curricoli 27 da 55 minuti	
	Classi 1^ e 2^	Classi 3^, 4^ e 5^
Religione	2	2
Italiano	7	6
Matematica	6	6
Storia	1	2
Scienze	1	1
Geografia	1	1
Arte e immagine	2	1
Inglese	2	3
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Tecnologia	1	1
Laboratorio pluridisciplinare non curricolare	2	2

Dall'a.s. 2016/2017 alcuni genitori si sono impegnati nell'organizzazione di un servizio di scuolabus su richiesta.

9. Commissioni di progettazione

Tutti i docenti della scuola fanno parte di apposite “commissioni” per elaborare specifici Progetti, definendo linee guida, percorsi, processi e modalità di verifica dei risultati.

9.1 Piano dell’offerta formativa e itinerario educativo annuale

Il Collegio Docenti riesamina e rielabora all’occorrenza il POF.

Inoltre, dopo aver valutato l’attività educativo- didattica condotta nel precedente anno scolastico e aver compiuto un’analisi socio-ambientale, propone a partire dall’obiettivo educativo generale, ispirato al Progetto Educativo d’Istituto, un itinerario educativo specifico per l’anno scolastico in corso.

9.2 Spiritualità e solidarietà

Per celebrare la fede e farne esperienza, la Scuola offre la possibilità di:

- momenti di preghiera quotidiana e nei tempi forti dell’anno liturgico
- attenzione all’esperienza missionaria e ad iniziative di solidarietà
- celebrazione eucaristica in momenti particolari dell’anno
- condivisione del Carisma della carità attraverso la conoscenza delle Sante Bartolomea e Vincenza.

9.3 Continuità educativo-didattica

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all’altro la progettazione della continuità educativa prevede:

- comunicazione di informazioni tra i vari ordini di scuola
- attività di aggiornamento e di programmazione con insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Secondaria di I grado
- attività comuni tra gli alunni dei diversi ordini di scuola
- raccordo verticale di alcuni aspetti significativi delle programmazioni e dei progetti

9.4 Accoglienza

Per facilitare e favorire l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni, in particolare quelli del primo anno, la commissione:

- predispone, organizza e segue la realizzazione delle attività di inizio anno scolastico
- coinvolge gli alunni delle varie classi nella preparazione di attività e giochi per le giornate di accoglienza, in modo da favorire la conoscenza e la socializzazione dei nuovi alunni e aiutare gli altri a riscoprire la scuola come luogo di accoglienza, di apprendimento e di relazioni significative.

9.5 Open Day

Per promuovere la conoscenza della Scuola, la commissione: organizza, gestisce e verifica l'attività e i momenti di presentazione della Scuola.

9.6 Educazione ambientale e alla salute

Per favorire atteggiamenti consapevoli e stimolare comportamenti corretti, anche al di fuori della Scuola, si organizzano attività specifiche per classe, in collaborazione con le proposte di vari Enti.

9.7 Attività culturali e uscite didattiche

I docenti delle classi parallele stendono un "piano gite" in cui rientrano varie iniziative di carattere culturale e di conoscenza

del territorio da parte degli alunni, percorsi ed itinerari che tengano conto dei programmi didattici. Durante l'anno scolastico si rimane comunque aperti alle proposte del territorio.

Alcune iniziative ritenute significative vengono proposte annualmente o ciclicamente nelle diverse classi.

I progetti, elaborati dalle commissioni, sono depositati in presidenza, insieme alle programmazioni disciplinari, a disposizione dei genitori

9.8 Gruppo “Commissione mensa”

Il gruppo Commissione mensa, in accordo con il rappresentante del Gestore e con il Consiglio d'Istituto, ha il ruolo di:

- Verifica della qualità del servizio di refezione scolastica, in particolare riguardo alle condizioni igieniche e all'accettabilità dei pasti
- Collegamento tra l'utenza e il Consiglio d'Istituto, facendosi carico di riportare le diverse istanze che perverranno dall'utenza stessa
- Consultivo per quanto riguarda il menù scolastico e le sue variazioni periodiche

10. Partecipazione

(cfr. Profili funzionali di settore - manuale della qualità)

L'educazione è diritto primario dei genitori, perciò l'educazione è diritto primario dei genitori, perciò la collaborazione tra Scuola e famiglia è indispensabile (cfr art. 30 Costituzione).

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della comunità educante sono attivate e coordinate dagli organi collegiali previsti dalla legge (DPR297 del 16/04/1994) e anche tramite strutture organizzative proprie dell'Istituto.

- **Consiglio di Istituto:** svolge funzione consultiva nell'elaborare i criteri generali per l'attuazione delle finalità proprie della Scuola.
- **Collegio docenti:** delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa e il piano annuale delle attività scolastiche.
- **Consiglio di interclasse:** costituito dagli insegnanti della scuola primaria e dai rappresentanti dei genitori, è organo di consultazione sui diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e sull'adozione dei libri di testo.
- **Consiglio di classe:** discute ed approva le attività della classe inerenti l'obiettivo educativo, decide circa la valutazione degli alunni.
- **Assemblea di classe:** consente una più ampia partecipazione che coinvolge genitori, insegnanti e coordinatrice.
- **Comitato genitori:** composto da tutti i rappresentanti di classe, promuove la partecipazione attiva alla vita della Scuola e collabora all'organizzazione di momenti significativi.

La partecipazione si attua anche attraverso:

- il colloquio con l'insegnante nelle ore di udienza settimanale
- la partecipazione agli incontri formativi promossi dalla Scuola
- il contributo personale per la realizzazione di attività proposte dalla Comunità educante (festa della Scuola, iniziative del gruppo di solidarietà "Maestra Elisa" ONLUS...).

II. Procedura reclami

Chi intende presentare un reclamo per qualsiasi motivo di insoddisfazione può compilare l'apposito modulo che trova presso le portinerie della scuola.

A seguito del reclamo la scuola si attiverà, seguendo le procedure previste dal proprio sistema della qualità, in modo da valutare e se nel caso intervenire sulla questione segnalata.

Il Collegio Bianconi basa il proprio servizio di qualità sulla gestione sistemica dei processi.

In tale ambito:

- individua le sequenze delle attività finalizzate a realizzare specifici servizi, attraverso la trasformazione di determinati elementi in ingresso;
- descrive e regola i processi per garantirne un'adeguata efficacia, efficienza e qualità;
- identifica i collegamenti tra i processi;
- garantisce azioni programmate di verifica e di monitoraggio di ciascun processo, ma anche di ciascuna fase dello stesso;
- attiva azioni di miglioramento, in particolare ove segnalazioni, monitoraggi o verifiche rivelino carenze significative di qualità o di efficienza.

12. Regolamento interno

(allegato n. 7)

*Nel dicembre 2003 si è concluso
il percorso di certificazione della qualità.
Il relativo certificato è stato rilasciato
in data 30.12.2003 ed è soggetto a rinnovo triennale
secondo le procedure UNI EN ISO 9001/2008*

Gli allegati indicati nel presente documento sono pubblicati sul sito della scuola e disponibili in forma cartacea presso la direzione didattica dell'Istituto.

Si segnala che i seguenti documenti citati nel PTOF, o a cui esso fa riferimento, risultano depositati agli atti della Scuola: P.E.I., P.A.I., R.A.V., P.D.M., Piano formazione docenti, Bilancio della Scuola.



«Avere a cuore i giovani»
Collegio Bianconi • Monza